



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

### **Comunicato sindacale**

## **MECCANIZZAZIONI POSTALI STAC/LOGOS**

Martedì 28 maggio 2013 si è riunito il Coordinamento unitario delle Rsu delle meccanizzazioni postali Logos/Stac.

I lavoratori da oltre un anno sono in attesa di conoscere il loro futuro. Vorrebbero conoscere e confrontarsi rispetto alla prospettiva dei Centri di Meccanizzazione e alle garanzie dei livelli occupazionali con la salvaguardia delle professionalità che da sempre operano in queste attività. Queste risposte devono in primo luogo essere date da Poste italiane spa anche presso una sede istituzionale come il MiSE così come richiesto dalle Organizzazioni Sindacali nazionali.

I lavoratori hanno respinto e respingeranno qualsiasi iniziativa subdola così come è successo a gennaio/febbraio 2013 di transito ad altre aziende di subappalto con regie occulte fa parte dell'attuale detentrica dell'appalto (Selex Elsag) o come pare stia avvenendo attualmente relativamente al ritardo del pagamento degli stipendi.

Le Organizzazioni Sindacali nazionali rivendicano un appalto trasparente che conservi il perimetro occupazionale e gli ambiti contrattuali da realizzare attraverso il confronto su tavoli ufficiali.

La scadenza della proroga alle aziende di subappalto al 30 di giugno 2013, impongono un urgente chiarimento rispetto a tale data e alle prospettive. In tal senso verranno avanzate richieste di incontro rispettivamente a Logos e Stac relativamente alle situazione aziendali che destano altrettanta preoccupazione da un lato per la situazione aziendale Logos e per il ritardo degli stipendi Stac.

Nei prossimi mesi scadono gli accordi in essere (Cigs/CdS) nelle due aziende Logos e Stac ed eventuali confronti verranno aperti in un quadro di riferimento certo.

Il Coordinamento Rsu e le segreterie nazionali dichiarano lo stato di agitazione che verrà comunicato anche alla commissione di garanzia ne rispetto delle clausole di raffreddamento fermo restando che eventuali ritardi nei pagamenti degli stipendi avranno risposte immediate sul piano della mobilitazione in quanto intollerabile la richiesta di prestazione specialistica che i lavoratori garantiscono senza che vi sia altrettanto riconoscimento economico nel rispetto delle leggi e contratti.

**FIM, FIOM NAZIONALI**

*Roma, 31 maggio 2013*